

BONOTTO

CODICE ETICO

Ermenegildo Zegna

COLCERESA, Marzo 2019

INDICE

PREMESSA	3
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	5
1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	5
2. OBBLIGHI DEI DIPENDENTI	5
CAPO II - PRINCIPI ETICI	6
3. PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO	6
3.1 LEGALITA'	6
3.2 EGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	6
3.3 TRASPARENZA, CORRETTEZZA E AFFIDABILITA'	6
3.4 PROFESSIONALITA'	6
3.5 RISERVATEZZA	6
3.6 VALORE DELLE RISORSE UMANE	7
3.7 SALUTE E SICUREZZA.....	7
3.8 TUTELA DELL'AMBIENTE.....	8
3.9 TUTELA DELLA CONCORRENZA	8
CAPO III - REGOLE COMPORTAMENTALI	9
4. SISTEMA DI CONTROLLO	9
4.1 CORRETTEZZA E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	9
4.2 PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI.....	9
4.3 PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO.....	10
CAPO IV - RAPPORTI CON I TERZI	11
5. RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI E ISTITUZIONI PUBBLICHE	11
6. RAPPORTI CON I CLIENTI	11
7. RAPPORTI CON I FORNITORI	11
8. RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SOCIALI	12
CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI	13
9. VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE	13
10. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE	13

PREMESSA

Il nome Zegna richiama immediatamente alla mente due realtà indissolubilmente legate: da un lato, una delle più antiche famiglie imprenditoriali italiane, giunta oggi alla quarta generazione alla guida dell'azienda, dall'altro, un'impresa multinazionale leader nel settore dell'abbigliamento di lusso maschile, che distribuisce i propri prodotti in oltre ottanta mercati nel mondo, ottenendo all'estero l'88% del proprio fatturato, con una forte presenza sia nei mercati maturi che in quelli emergenti.

Uno sviluppo di questo tipo nasce da un'attenta diversificazione dell'offerta, che spazia dagli abiti agli accessori e da strategie vincenti, che hanno permesso uno sviluppo del brand Ermenegildo Zegna nel mondo.

La storia

Gli inizi della Ermenegildo Zegna come impresa familiare risalgono alla seconda metà dell'Ottocento. Angelo Zegna, professione orologiaio, decide di aprire un laboratorio tessile. Dei suoi dieci figli, sarà l'ultimo nato Ermenegildo, classe 1892, a prendere in mano le sorti di quella che diventerà una delle realtà più note e dinamiche dell'imprenditoria familiare italiana.

Il Lanificio Zegna viene fondato a Trivero, un paese circondato dalle Alpi nel Biellese, nel 1910 ed entro la fine degli anni Trenta, l'azienda impiega oltre 1000 dipendenti, portando ricchezza in un paese ancora profondamente povero e isolato. Ermenegildo, infatti, è un imprenditore illuminato non solo per quanto riguarda la sua attività industriale. Sa che la qualità che cerca per i suoi prodotti non può essere separata da un rapporto positivo con il territorio e la comunità. Capisce che la bellezza dell'ambiente naturale e il benessere delle persone – non soltanto dei suoi dipendenti - sono condizioni necessarie per un'impresa che voglia avere successo nel tempo.

Già nel 1932 dota la sede di Trivero di una sala riunioni, di una biblioteca, di una palestra, un cinema teatro, e una piscina pubblica. In pochi anni, costruisce per il suo paese un Centro Assistenza con ambulatori medici, un nido, una maternità.

Nel frattempo, continua l'espansione dell'azienda.

Nel 1938 era già cominciata l'esportazione verso gli Stati Uniti, dove sarti di origine italiana riconoscevano e si affidavano al marchio Zegna.

Nel 1968, a Novara, venne inaugurato lo stabilimento per la produzione di collezione di capospalla e pantaloni che ebbero subito un grande successo, basato soprattutto sull'affidabilità dei tessuti.

Negli anni '70 la produzione si era allargata, fino a includere anche linee di accessori e abbigliamento sportivo e nel 1972 nasce il servizio Su Misura.

Nel corso degli anni Ottanta, la "filiera" di Zegna si è accresciuta attraverso l'apertura dei primi negozi monomarca, a Parigi nel 1980 e a Milano nel 1985. Queste due boutique hanno rappresentato l'inizio di un sistema di distribuzione capillare, esteso negli anni nei cinque Continenti.

Alla fine degli anni Novanta, è stata avviata una strategia di successo, basata sulla verticalizzazione, sulla diversificazione e sulla cosiddetta "brand extension". L'obiettivo era quello di espandere il business degli accessori e arricchire il mondo dello "Stile Zegna", combinando eccellenza, qualità e tradizione con il gusto sofisticato e cosmopolita dei clienti Zegna di oggi.

Il Gruppo

La diversificazione è passata anche attraverso alcune importanti acquisizioni. Nel 1999, il Gruppo Zegna ha acquistato le Lanerie Agnona S.p.A.,. Nel settembre dello stesso anno, Zegna ha costituito la società ZèFer, una joint venture paritetica con il Gruppo Salvatore Ferragamo per gestire, nel mondo, lo sviluppo di Zegna nel settore delle calzature e della pelletteria.

Nel 2003, Zegna ha aumentato la propria presenza nel mercato cinese, attraverso l'acquisto del 50% dell'azienda SharMoon, appartenente alla famiglia Chen, che produce abiti di alta qualità per il mercato cinese.

La missione e la filosofia

Il Gruppo Zegna vuole mantenere sempre attuale l'idea secondo cui la qualità dei prodotti può nascere soltanto da una "cultura della bellezza", fatta di rispetto nei confronti dell'ambiente e delle comunità.

Ne è un esempio l'Oasi Zegna, un parco naturale creato nel 1993 che si estende per oltre 100 kmq nell'area di Trivero, in cui è possibile svolgere diverse attività che hanno come obiettivo quello di avvicinare le persone alla bellezza del territorio biellese ed educare al rispetto dell'ambiente nel suo complesso.

La diffusione della "cultura della bellezza" è anche in parte stata affidata alla Fondazione Ermenegildo Zegna nata nel 2000.

La Fondazione estende e rende sistematico l'impegno della famiglia attraverso il supporto a progetti e a ricerche in campo ambientale, sociale, culturale e scientifico, promuovendo a livello internazionale un'idea di sviluppo sostenibile che include il miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità, la salvaguardia e la promozione dell'ambiente e della cultura, lo sviluppo del potenziale dell'uomo e il supporto alla ricerca.

Oggi, la filosofia del Gruppo Zegna si basa su obiettivi di lungo termine, che comprendono, da un lato, il controllo da parte della famiglia, per garantire continuità e solidità sulla base di un impegno etico condiviso e, dall'altro, l'implementazione di una *governance* rigorosa.

Gli obiettivi

Oggi, tra gli obiettivi della quarta generazione della famiglia Zegna c'è anche quello di dare continuità ai valori e all'azione che discendono dal pensiero del fondatore del Gruppo, e che sono oggi patrimonio non solo della famiglia, ma di tutte le persone che lavorano per l'azienda.

Pertanto, il Gruppo ha ritenuto opportuno riassumere in un Codice Etico una serie di principi etici e di regole comportamentali cui devono ispirarsi le sue attività, con l'obiettivo di diffondere una solida integrità etica e una cultura aziendale sensibile al rispetto delle leggi vigenti in Italia e nei vari Paesi in cui opera.

Il Gruppo Zegna ha scelto di conformarsi alle prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"), normativa questa (di seguito anche il "Decreto") che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa della società al verificarsi di una serie di illeciti penali predefiniti commessi da persone che, all'interno della società, rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza degli stessi.

Ciascuna Società del Gruppo adotterà, sia nei rapporti interni che nei rapporti con i terzi, un insieme di regole comportamentali dirette a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una solida integrità etica ed un forte rispetto delle leggi, sul presupposto che una chiara enunciazione dei valori fondamentali ai quali ciascuna si ispira nel raggiungimento dei relativi obiettivi di business, sia di importanza centrale per il corretto svolgimento delle proprie attività e costituisca un valido elemento di supporto del Modello di organizzazione, gestione e controllo che ciascuna è chiamata ad adottare ai sensi e per gli effetti del Decreto.

Ciò premesso, il presente documento (di seguito il "Codice Etico") è stato approvato dall'organo amministrativo della Società che si impegna a garantirne la massima diffusione sul presupposto che la relativa osservanza costituisca condizione imprescindibile per un corretto funzionamento del Gruppo, per la tutela della sua affidabilità e reputazione e per una sempre maggior soddisfazione della clientela, fattori questi che concorrono insieme al successo e allo sviluppo attuale e futuro della Società stessa.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Il Gruppo Zegna impronta ai principi etici ed alle regole comportamentali del presente Codice Etico tutte le azioni, operazioni, rapporti e transazioni poste in essere nella gestione delle diverse attività sociali.

Il presente Codice Etico integra le prescrizioni già contenute nel Codice di Condotta Sui Lavoro, vincolando tutti coloro che, all'interno delle Società del Gruppo, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, tutti i dipendenti, i collaboratori (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, fornitori, agenti, rappresentanti, intermediari, etc.) e chiunque, a vario titolo, intrattenga rapporti di affari con il Gruppo (di seguito "Destinatari").

I soggetti sopra indicati a cui il Codice Etico si applica, devono pertanto conoscere le prescrizioni del Codice Etico e i dipendenti delle Società del Gruppo sono inoltre chiamati a contribuire attivamente alla sua osservanza. A tal fine, il Gruppo Zegna si impegna ad assicurare la massima diffusione del presente Codice Etico, anche attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi e formativi e la sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.

2. OBBLIGHI DEI DIPENDENTI

I dipendenti osservano il Codice Etico nello svolgimento delle relative mansioni.

In particolare, ai dipendenti è fatto obbligo di:

- riferire all'Organismo di Vigilanza (descritto nel Capo V par 9) qualsiasi notizia relativa a presunte violazioni del presente Codice Etico verificatesi nel contesto aziendale;
- offrire la massima collaborazione nell'accertamento delle possibili e/o presunte violazioni del presente Codice Etico;
- informare i terzi, con cui intercorrano relazioni d'affari, circa le prescrizioni del Codice Etico.

Collaborazione, lealtà e rispetto reciproco improntano i rapporti tra i dipendenti di qualsiasi livello ed i terzi con cui essi vengano in contatto in ragione delle attività lavorative svolte.

CAPO II - PRINCIPI ETICI

3. PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO

Il Gruppo Zegna condivide, accetta e si conforma ai seguenti principi etici:

- legalità;
- eguaglianza ed imparzialità;
- trasparenza, correttezza e affidabilità;
- professionalità;
- riservatezza;
- valore delle risorse umane;
- salute e sicurezza;
- tutela dell'ambiente;
- tutela della concorrenza.

3.1 LEGALITA'

I comportamenti che devono essere osservati dai Destinatari del Codice Etico nello svolgimento delle attività rese in favore o nell'interesse del Gruppo, sono improntati al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui esso opera.

3.2 EGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'

Il Gruppo Zegna tutela e promuove il rispetto della dignità umana, che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose. Di conseguenza, non sono tollerati comportamenti discriminatori.

Nella gestione delle diverse attività sociali ed in tutte le relative decisioni, i Destinatari del presente Codice Etico devono operare con imparzialità nel miglior interesse del Gruppo, assumendo le decisioni con rigore professionale e obiettività secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

3.3 TRASPARENZA, CORRETTEZZA E AFFIDABILITA'

Le azioni, operazioni, negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei soggetti a cui il presente Codice Etico si applica, si ispirano alla massima trasparenza, correttezza e affidabilità.

Nella gestione delle attività, i Destinatari sono tenuti a rendere informazioni trasparenti, veritiere, complete ed accurate.

3.4 PROFESSIONALITA'

Il Gruppo tutela la professionalità quale valore imprescindibile per la propria crescita ed affermazione nei mercati nazionali ed internazionali. Lo svolgimento delle attività è improntato a criteri di professionalità, impegno e diligenza adeguati alla natura dei compiti e delle responsabilità a ciascuno affidati.

3.5 RISERVATEZZA

Il Gruppo Zegna riconosce nella riservatezza una regola imprescindibile di ogni condotta. Lo stesso assicura quindi la riservatezza delle informazioni nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali.

Di conseguenza, i soggetti ai quali si applica il presente documento si applica, devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate relative al Gruppo o a terzi, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle loro attività lavorative, per scopi personali e comunque non connessi con l'esercizio delle mansioni loro affidate.

Nessun dipendente o collaboratore può trarre vantaggi diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate. La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati ed in ogni caso, in conformità alle disposizioni aziendali. Nella comunicazione a terzi delle informazioni, consentita per ragioni d'ufficio o professionali, deve essere espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Nel caso di accesso a informazioni di tipo elettronico protette da password, queste ultime possono essere conosciute esclusivamente dai soggetti assegnatari che hanno l'obbligo di non divulgarle e di custodirle.

3.6 VALORE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano un valore indispensabile e prezioso per l'esistenza e lo sviluppo futuro del Gruppo Zegna.

Al fine di valorizzare le capacità e le competenze di ciascuno, sono adottati criteri di merito e garantite a tutti pari opportunità. La gestione delle risorse umane tende al miglioramento e all'accrescimento delle capacità di ciascuno, anche attraverso attività di formazione e di aggiornamento.

Sono garantite condizioni di lavoro che aiutino a svolgere le proprie mansioni in un clima di collaborazione, rispetto e serenità.

Al fine di garantire il pieno rispetto della persona il Gruppo Zegna, in ciascuno dei Paesi in cui opera, contrasta il lavoro minorile, astenendosi da qualsiasi forma di sfruttamento dello stesso.

Il Gruppo, nel dichiarare il rispetto ai Diritti Umani, si impegna a garantire un posto di lavoro ove vengano dignità e rispetto, senza alcuna forma di coercizione, vessazione, abuso o punizioni corporali. Sono garantiti, inoltre, un normale orario di lavoro e un sistema retributivo rispettoso del salario minimo, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti nei Paesi in cui il Gruppo Zegna opera.

3.7 SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Zegna si impegna a predisporre ed a mantenere ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa antinfortunistica vigente nei Paesi in cui opera.

Promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte richiedendo a tutti, ad ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di sicurezza adottato e delle procedure aziendali che ne formano parte. I dipendenti, i collaboratori e chiunque altro, a vario titolo, acceda alle strutture del Gruppo è chiamato a concorrere personalmente al mantenimento della sicurezza e della qualità dell'ambiente di lavoro in cui opera.

Il Gruppo opera nel rispetto dei seguenti principi:

- porre in essere attività sicure al fine di proteggere la salute dei propri dipendenti e delle comunità che circondano le sue sedi;

- monitorare continuativamente l'efficienza del sistema a presidio dei rischi connessi alla sicurezza, nel perseguimento di obiettivi di continuo miglioramento in tale delicato settore.

3.8 TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Gruppo Zegna promuove politiche produttive che contemperino le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore, proprie delle attività di impresa ad esso riconducibili, con le esigenze di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

3.9 TUTELA DELLA CONCORRENZA

Consapevole che un sano e corretto sistema di concorrenza contribuisce al migliore sviluppo della sua missione aziendale, il Gruppo Zegna osserva le norme vigenti in materia di concorrenza nei Paesi in cui opera e si astiene dal porre in essere e/o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

CAPO III - REGOLE COMPORTAMENTALI

4. SISTEMA DI CONTROLLO

Le Società appartenenti al Gruppo riconoscono la rilevanza di un efficiente ed efficace sistema di controllo interno quale condizione e presupposto indispensabile perché lo svolgimento delle proprie attività d'impresa si articoli in conformità e coerenza con i principi del presente Codice Etico.

A tal fine, le stesse garantiscono la creazione dei migliori presupposti organizzativi ed ambientali, affinché sia promossa e diffusa ad ogni livello aziendale, la cultura del controllo, sensibilizzando i propri dipendenti sulla rilevanza del sistema dei controlli interni e del rispetto nello svolgimento delle attività lavorative, delle normative vigenti e delle procedure aziendali.

Costituisce presupposto funzionale alla creazione di un efficace sistema di controllo interno l'adeguata, completa e coerente determinazione e attribuzione di compiti e responsabilità in capo a chi agisce per conto delle Società, con la conseguente adozione di una coerente attribuzione di deleghe operative.

4.1 CORRETTEZZA E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili in ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo opera e dovrà essere inoltre debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottostanti all'operazione medesima;
- l'agevole ricostruzione formale e cronologica dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Ciascun dipendente opera, per quanto di sua competenza, affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione delle società del Gruppo sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità.

Ciascuna registrazione contabile deve riflettere esattamente le risultanze della documentazione di supporto. Pertanto sarà compito di ciascun dipendente a ciò deputato fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile ed ordinata secondo criteri logici.

La circolazione delle informazioni all'interno del Gruppo, ai fini della redazione del bilancio consolidato e al fine di garantire una rappresentazione chiara e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, deve avvenire conformemente ai principi di veridicità, completezza e trasparenza, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna società e degli specifici ambiti di attività.

4.2 PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Nella conduzione delle proprie attività, i dipendenti e collaboratori indicati al Capitolo 1., devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il soggetto, a cui il presente Codice Etico si applica, persegua un interesse diverso dalla missione del Gruppo o compia attività che possano comunque interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse del Gruppo, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari del Gruppo.

I Destinatari del Codice Etico, si astengono dallo svolgere attività contrarie all'interesse del Gruppo, consapevoli che il perseguimento di tale interesse non potrà tuttavia legittimare condotte contrarie ai Principi del Gruppo.

In ipotesi di conflitto di interessi, i soggetti a cui si applica il presente Codice Etico informeranno senza indugio il competente organo sociale, conformandosi alle decisioni che saranno da questo assunte in proposito.

4.3 PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO

I soggetti, a cui il presente Codice Etico si applica, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con il Gruppo, non dovranno in alcun modo e in alcuna circostanza essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita.

Gli stessi sono tenuti inoltre a verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti al fine di accertare la relativa rispettabilità prima di instaurare con essi rapporti d'affari.

Il Gruppo Zegna, attraverso le proprie Società, si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in materia di lotta al riciclaggio.

CAPO IV - RAPPORTI CON I TERZI

5. RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI E ISTITUZIONI PUBBLICHE

Le relazioni con tutte le Amministrazioni e le Istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie o internazionali devono essere improntate al più rigoroso rispetto delle disposizioni legislative vigenti, nonché uniformarsi ai principi di onestà, correttezza e trasparenza.

I rapporti con tutte le Amministrazioni e le Istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie o internazionali, nonché con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni, non devono influenzare impropriamente le decisioni delle Amministrazioni o Istituzioni stesse, in particolare dei funzionari che trattano o decidono per loro conto.

Nel corso di una trattativa o di un rapporto d'affari, anche commerciale, con Amministrazioni o Istituzioni Pubbliche, i dipendenti del Gruppo si astengono dai seguenti comportamenti:

- offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali a funzionari pubblici coinvolti nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari;
- offrire omaggi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore;
- rendere informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti.

Eventuali omaggi di modico valore o atti di cortesia o di ospitalità, tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti, devono essere in ogni caso preventivamente autorizzati.

L'accettazione e l'invio di materiale promozionale e campioni omaggio devono altresì essere soggetti ad autorizzazione preventiva del Direttore della Funzione.

Non è inoltre consentito ai rappresentanti e/o dipendenti del Gruppo corrispondere, né offrire, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità di qualsiasi genere ed entità a funzionari pubblici, siano essi pubblici ufficiali, rappresentanti di governo, dipendenti pubblici, per compensarli o ripagarli di un atto del loro ufficio, né per conseguire o ritardare l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

6. RAPPORTI CON I CLIENTI

Il Gruppo Zegna fonda l'attività aziendale e la conduzione degli affari sulla qualità, intesa non solo come pregio del prodotto ma anche quale attenzione alle particolari esigenze dei Clienti, sulla professionalità, sulla disponibilità e tempestività nel riscontro delle richieste commerciali e sul puntuale esame dei reclami, per un pieno soddisfacimento dei propri Clienti.

Nei rapporti con i Clienti i Destinatari del Codice Etico, dovranno adottare atteggiamenti corretti e chiari, privilegiando, in tutte le occasioni in cui ciò sia possibile, la forma scritta al fine di evitare equivoci o malintesi circa il contenuto dei rapporti commerciali in essere.

7. RAPPORTI CON I FORNITORI

Analogamente, il Gruppo Zegna gestisce i rapporti con i fornitori con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto avvengono sulla base di valutazioni obiettive ed imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite.

Il Gruppo, nei rapporti con i fornitori, osserva i seguenti principi:

- l'acquisto è rimesso ad uffici dedicati o a personale autorizzato;
- non sono ammesse forme di "reciprocità" con i fornitori: i beni/servizi che il Gruppo ricerca, vengono prescelti ed acquistati esclusivamente sulla base del loro valore in termini di prezzo e qualità;
- qualsiasi trattativa con un fornitore, attuale o potenziale, deve riguardare esclusivamente i beni e i servizi oggetto di negoziazione con il fornitore;
- il personale preposto all'acquisto di beni e servizi, non deve subire alcuna forma di pressione, da parte dei fornitori, per la donazione di materiali, prodotti e/o somme di denaro in favore di associazioni di carità/solidarietà o simili.

Nei rapporti con i fornitori i Destinatari del presente documento, dovranno adottare atteggiamenti trasparenti e chiari, privilegiando, in tutte le occasioni in cui ciò sia possibile, la forma scritta al fine di evitare equivoci o malintesi circa il contenuto dei rapporti commerciali in essere.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i fornitori, attuali e potenziali, deve svolgersi nel rispetto della norma contenuta nel presente Codice Etico in materia di prevenzione del conflitto di interessi.

8. RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SOCIALI

Il Gruppo contribuisce al benessere ed alla crescita della comunità in cui opera. A tal fine lo stesso si uniforma, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto delle comunità locali e nazionali, favorendo il dialogo con le comunità locali e le istituzioni pubbliche che le rappresentano.

Il Gruppo impronta i propri rapporti con i rappresentanti di istituzioni politiche al più rigoroso rispetto della normativa vigente.

Non promuove né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguano, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

9. VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE

Il presente Codice Etico rappresenta, tra l'altro, un principio generale non derogabile del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A. ai sensi della disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A. assegna le funzioni di Garante all'Organismo di Vigilanza istituito in base al suddetto Modello. Ciascuna società controllata, in via diretta o indiretta, in Italia e all'estero, assegna con atto formale dell'organo sociale competente la funzione di Garante al proprio Organismo di Vigilanza in accordo con le vigenti normative locali. Al Garante sono assegnati i compiti di:

- esaminare le notizie di possibili violazioni del Codice, promuovendo le verifiche più opportune; intervenire, anche su segnalazione dei dipendenti del Gruppo, nei casi di notizie di possibili violazioni del Codice ritenute non debitamente affrontate o di ritorsioni subite dalla Persona a seguito della segnalazione di notizie;
- comunicare alle strutture competenti i risultati delle verifiche rilevanti per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori; informare le strutture di linea/area competenti dei risultati delle verifiche rilevanti per l'assunzione delle misure opportune.

Ogni flusso informativo all'Organismo di Vigilanza è indirizzato a: odv.holditalia@zegna.com.

Tutti i dipendenti ed i collaboratori, nel caso in cui vengano a conoscenza di presunte violazioni del presente Codice Etico, devono informarne senza indugio l'Organismo di Vigilanza appositamente istituito in conformità al Decreto.

L'osservanza del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti del Gruppo secondo la normativa ad essi applicabile in tema di rapporto di lavoro. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare in conformità alla normativa applicabile con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il rispetto dei principi del presente Codice Etico è parte delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori, dai consulenti e dagli altri soggetti in rapporti d'affari con lo stesso. In conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge con riguardo alla risoluzione del rapporto contrattuale ed al risarcimento dei danni derivati, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile.

Resta inteso che le violazioni poste in essere da soggetti che rivestono posizioni di rappresentanza, amministrazione o direzione all'interno del Gruppo, comporterà l'assunzione, da parte dell'organo sociale competente, delle misure sanzionatorie ritenute più opportune in relazione alla natura e gravità della violazione commessa ed alla qualifica del soggetto autore della violazione, in conformità alla normativa applicabile.

10. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 2010.

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno approvati dal medesimo organo sociale e prontamente comunicati ai soggetti interessati.